

## DELL'ASINO, IL CORVO, E' L LVPO.



C

## DELL'ASINO, IL CORVO, E' L LUPO.

**A** VN Asin, che piagato il dorso hauea,  
 Sopra disceso vn Coruo iui pasceasi,  
 Et la ferita assai maggior facea;  
 Onde il meschin ragghiaua, e in van scoteasi.  
 Il suo padron vedendol sen'ridea:  
 Ne per quello aiutar però moueasi.  
 In tanto vn Lupo ciò uedeua lontano;  
 Et così cominciò lagnarsi in vano.

Abi di natura uqual disugual sorte,  
 Che non so qual destin da cielo pioe:  
 Costui si pasce, e risò auien ch'apporte  
 Al padron, cui tal danno appar che gioue:  
 Io fin lontan perseguitato à morte  
 Vengo, se'l guardo pur pensando altroue:  
 Tal il fauore ottien da molti spesso,  
 Che in altri appar minore un fallo stesso.

Il fauore è cagion, che'l torto regna.